

In campo nazionale la situazione è sotto gli occhi di tutti. In sede locale, per altri aspetti, anche. In questo Comune la delusione verso i negativi caratteri della vita pubblica è ormai assai diffusa. A tal riguardo sono eloquenti anche le cifre: alle recenti elezioni amministrative i votanti sono stati il 53%. Ma disertare le urne non è la soluzione. È la stabilizzazione della malattia.

La scarsa affluenza alle urne non è un dato occasionale, legato a situazioni particolari di questa campagna elettorale (assenza di una lista di centro-destra). Si pone ormai come un dato di carattere patologico. È infatti un fenomeno che si ripete massicciamente da un po' di tempo in qua: alle ultime elezioni provinciali non si è registrato un dato molto migliore. La tendenza alla febbre alta, comunque, si era manifestata già prima. Non ci si salva correndo su questo piano inclinato. Come si diceva prima, la soluzione sta nell'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Come alternativa c'è solo un'ulteriore decadenza civile, politica e sociale.

Questo è quanto si può dire con riferimento alla società. Ci sono poi le considerazioni che riguardano necessariamente chi è chiamato ad amministrare. Ad ogni nuovo quinquennio bisogna porsi una domanda dal carattere ovvio: sarà all'altezza del proprio ruolo la nuova maggioranza?

Ci sono concreti elementi per rispondere già ora in via previsionale. Ma è corretto astenersi dal farlo.

Una risposta data in questo momento ha necessariamente, dal punto di vista formale, un carattere fideistico o pregiudiziale.

Ora come sempre: ad urne chiuse e prima che la nuova compagine cominci ad operare, occorre mettersi in attesa della risposta dei fatti.

Santo Prontera

segue da pag. 2: i buoni sentimenti...

In quel momento, forse, la sensibilità democratica del PD non era ancora diventata molto acuta. Sarebbe maturata dopo, probabilmente sotto il sole di ciò che si chiama *captatio benevolentiae*. Che quell'acuta sensibilità non fosse ancora giunta a maturazione è dimostrato anche da un'altra circostanza. Il PD, che tanto ha mostrato di dispiacersi per l'assenza della lista di centro-destra, aveva già tentato di silurare la lista "Taurisano Rinasce". Come hanno infatti dichiarato i locali rappresentanti di SEL, nei giorni cruciali della presentazione delle liste il PD è intervenuto con notizie inesatte sui loro organi provinciali, allo scopo di far ritirare, come in effetti è avvenuto, la delega del simbolo. Una volta venuta meno la delega del simbolo (a due ore circa dal termine di scadenza) solo l'intenso impegno dei militanti di "Taurisano Rinasce" ha consentito di ricreare le condizioni necessarie alla presentazione della lista.

Insomma, il PD, con ricorsi e sabotaggi, ha tentato di correre da solo, prendendo i seggi di maggioranza e quelli di minoranza. Poi si è tanto dispiaciuto. Ed ancora adesso, magari, si dispiace. Noi apprezziamo moltissimo questo dispiacere, in quanto chiara testimonianza di quell'acuta sensibilità democratica di cui parlavamo prima. Siamo solo preoccupati dell'eventuale guarigione da quella febbre di democrazia acuta. Una volta che gli è scoppiata dentro, il PD dovrebbe fare di tutto per conservarsela. Noi ci speriamo.

Santo Prontera

segue da pag. 7: sui sentieri...

all'interprete il mio rammarico: "Signora, La prego di rilasciarmi una fotocopia; la guerra è finita dal 1945 e sono venuto in segno di pace e di riconciliazione"; finalmente il Segretario mi consegna copia dell'elenco dei 64 soldati italiani sepolti a Kirsanov (una vera esclusiva. ved. stralcio all., doc.9). Ringrazio e ricambio la cortesia consegnandole lo spartito musicale dell'opera "Kirsanoff" scritta dal compianto maestro taurisanesse Martino Manco su parole/lyric di Stefano Ciurlia (doc. 6).



n° 6

Torno quindi al cimitero, felice di poter portare finalmente un fiore sulla tomba di mio zio e nel tragitto mi imbatto in un ufficiale russo in divisa che invito a seguirmi per accender insieme una candela alla memoria nel cimitero di Kirsanoff; con fare gentile l'ufficiale mi segue e sulla tomba degli italiani ci stringiamo la mano in segno di Pace consegnandogli un ramoscello d'ulivo portato da Taurisano (doc.7), così riconciliando simbolicamente due Popoli sui luoghi di guerra ed in mezzo alle tombe di tanti morti per la Libertà di tutti, indistintamente.



n° 7

La mia visita termina a Kirsanov attorno alle ore 15 del 16.08.2010 sotto un solleone, mentre mi inginocchio sulla tomba n.18 e depongo un mazzo di fiori insieme ad una foto del tempo di mio zio Luigi, dopo aver piantato una piccola bandiera dell'Italia, a mò di rivendica nazionale in quei luoghi tanto tristi e solitari (doc.8).



n° 8

Accompano la mia preghiera con un gesto spontaneo "benedicendo laicamente" con un segno di croce quella terra per me sacra, ma finora per i più, terra "sconsacrata" secondo la tradizione comunista, ove però ora il popolo russo ha ritrovato la speranza che diviene anche lì "preghiera" di pace e d'amore per l'unico Dio.

doc. 9

63. ЧУРЛИИ Луиджи Стефано, I9I2, г. Тауризано

солдат 18.03.45 18

Avv. Cosimo Finiguerra



Da 30 anni selezioniamo qualità

73056 TAURISANO (Le) Tel. 0833 622157

A. Cappilli



CALCESTRUZZI s.r.l.
PRODUZIONE DI INERTI



73056 TAURISANO (Le)

Tel. 0833 62 26 09

Tel./Fax 0833 62 21 88

Cell. 335 71 76 238

e-mail: cappilicalcestruzzi@libero.it

Aperti al mondo.
Nuova Opel Meriva.



SANCAR 

Nuova Opel Meriva: a 14.500 €
con i nuovi ecoincentivi Opel.



SALUMIFICIO SCARLINO s.r.l.

73056 TAURISANO (Le) - Italy - S.S. 475 per Casarano, 30

Tel. +39 0833.625800 - Fax +39 0833 622077

e-mail: info.scarlino@scarlino.it • www.scarlino.it